

**M\_INF-PRPZ**  
Prov. OOPP per la Basilicata  
POOPP-PZ  
REGISTRO DECRETI  
Prot: **0000214-16/11/2017-REGISTRAZIONE**



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE  
PER LA CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA  
Sede Coordinata di Potenza

CORSO G. GARIBALDI, 149 – 85100 **POTENZA**  
Tel. 0971/260111 – Fax 0971/35518  
pec: [oopp.basilicata@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.basilicata@pec.mit.gov.it)  
email: [poopp.pz@mit.gov.it](mailto:poopp.pz@mit.gov.it)

Ufficio Dirigenziale 8 - Tecnico e amministrativo per la regione Basilicata  
Sezione Amm.va ex Agensud

## IL PROVVEDITORE

**Oggetto:** Progetto n.14/8815 – Lavori di costruzione rete idrica, fognante ed impianto di depurazione nel Comune di Salandra (MT).

*Concessionario:* Acquedotto Pugliese S.p.a - BARI

**VISTO** il D.P.C.M. n. 72/2014;

**VISTA** la legge 1 marzo 1986 n. 64;

**VISTA** la legge 19.12.1992 n. 488;

**VISTO** il D.L.vo 3 aprile 1993 n. 96 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, gli articoli 9 e 9 bis;

**VISTA** la legge 23.05.1997 n. 135, in particolare l'art. 20 bis che stabilisce le procedure per lo svolgimento delle funzioni, già dell'ex Agensud, attribuite al Ministero dei Lavori Pubblici (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) dagli articoli 9 e 9 bis del D.L.vo n. 96/93;

**VISTO** il D.M. n. 714 in data 16.04.1999 con il quale, sono stati attribuiti al Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Basilicata (ora Sede Coordinata del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata - Potenza), ai sensi del D.M. 11.02.1998 n. 300 e della Direttiva del Ministro dei LL.PP. 11.02.1998 n. 301, gli interventi analiticamente indicati nell'elenco elaborato dalla Ragioneria Generale dello Stato, facente parte integrante del provvedimento, tra cui il progetto n. 8815 in argomento, dal quale risulta un importo impegnato di £. 1.195.221.388=, un importo erogato di £. 253.766.400= ed un saldo da erogare di £. 941.454.988=;

**VISTA** la nota n. 17277 in data 11.02.2010, con la quale l'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese ha approvato la spesa finale per il progetto n. 14/8815 – Costruzione della rete idrica e fognante nel Comune di Salandra (MT), ha chiesto la chiusura della concessione e il pagamento della rata di saldo sui lavori e ha dichiarato, con autocertificazione rilasciata ai sensi dell'art. 2 – comma 2 della legge n. 166 dell'1.8.2002, che:

- *l'opera è stata ultimata e collaudata in ogni sua parte e l'oggetto della concessione è stato realizzato per intero così come si evince dalle note n. 2132 del 05.04.1989 e n. 3080 del 02.08.1989;*
- *tutti gli adempimenti di concessione sono stati conclusi;*
- *all'attualità non vi sono giudizi pendenti in atto;*
- *la società è soggetto di imposta I.V.A. e che nelle dichiarazioni I.V.A. degli anni interessati alla gestione dei lavori in oggetto non ha esercitato il diritto alla detrazione di imposta in adempimento alla risoluzione ministeriale n.501963 del 05.08.1974;*
- *il progetto di che trattasi è esente IVA ai sensi della Legge 868/73;*
- *circa le espropriazioni non vi è alcuna documentazione in atti e comunque questa Amministrazione si impegna:*
  - *a tenere estraneo l'ente concedente da ogni possibile contenzioso o da qualsiasi altro danno conseguente alla ritardata conclusione delle procedure espropriative;*

- a porre in essere, a propria cura e spese, tutti gli adempimenti necessari alla conclusione della procedura espropriativa facendo ricorso, se del caso, alla procedura prevista dall'art. 43 del D.P.R. 327/2001;
- a non richiedere all'ente concedente ulteriori finanziamenti oltre quelli stanziati in sede di concessione;
- a comunicare agli Enti preposti la avvenuta conclusione della procedura espropriativa;
- per il progetto in questione non sono stati liquidati interessi per ritardati pagamenti alle imprese esecutrici dei lavori;
- la realizzazione del progetto ha comportato la spesa totale di £.662.056.769.

**VISTO** il tabulato esplicativo di cui all'autocertificazione con nota n. 17277 in data 11.02.2010, dal quale si evince che, sul progetto n. 14/8815, risulta a credito dell'AQP per £. 672.790.369=(pari ad € 347.467,23=) di cui £. 408.290.369 per saldo chiusura concessione e £. 264.500.000 quale recupero conto di gestione;

**VISTA** la relazione istruttoria del Coordinatore dell'Ufficio ex Agensud per la Basilicata di questo Istituto in data 19.06.2017;

**CONSIDERATO** che dalla medesima relazione istruttoria conclusiva relativa al progetto di che trattasi risulta che:

- con disposizione n. 2132 del 05.04.1989 del Direttore Generale della cessata Agensud venne determinato l'importo definitivo dei lavori eseguiti dall'Impresa EDIL – IBM in £. 115.404.225 giusta deliberazione dell'Ente Concessionario n. 6/1 del 30.07.1986;
- a seguito dell'istruttoria da parte della Div. 3<sup>a</sup> - Ufficio Revisione prezzi ex Agensud, venne determinata in £. 57.873.000 (a fronte della somma di £. 56.687.905 erogata in anticipazione) la revisione prezzi definitiva relativa ai lavori sopra menzionati, con una maggiore spesa di £. 1.185.095;
- con delibera del Direttore Generale dell'ex Agensud n. 3080 del 02.08.1989 venne approvata la relazione Agenzia-Ente che determinò in £. 70.253.020 la somma spesa per fornitura tubi e pezzi speciali, somma interamente corrisposta;
- con delibera n. 330 del 24.01.1990 il Comitato di Gestione dell'ex Agensud – ai sensi della delibera CIPE 8 aprile 1987, n.157 – approvava il trasferimento dell'opera ai fini del suo completamento;
- con nota del 09.05.1990 prot. n. S017978 è stato inviato al destinatario schema della convenzione per la stipula del relativo atto di trasferimento;
- il destinatario del trasferimento (E.A.A.P.) con la delibera n. 8 del 19.07.1991, non ha accettato l'assunzione del trasferimento stesso, motivandolo "che ancora una volta il comune non riesce ad ottenere la disponibilità dell'area per la costruzione dell'impianto di depurazione";
- con decreto n.3103 del 15.07.1994 il Commissario ad Acta, accertata la non fattibilità del progetto, revoca la concessione E.A.A.P. assentita a suo tempo con delibera n.50274 del 19.11.1997 dal Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno e, trasferiva al Concessionario l'opera, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 1993 n.96, determinando (art.3) – l'immediata successione dell'E.A.A.P. in tutti i rapporti giuridici e amministrativi già facenti capo all'amministrazione concedente;
- l'importo erogato dall'Ex Agensud alla data di approvazione del su citato decreto n.3103, (art. 4) – a fronte di un impegno di £. 1.195.221.388 risulta £. 253.766.400;
- l'Ente trasferitario entro 60 giorni dalla data di notifica del decreto 3103, (art. 6) "completata la rendicontazione delle somme ricevute in anticipazione ed esibito il certificato di collaudo dei lavori eseguiti, ancorché incompleti, potrà rivolgere al Ministero ogni ed eventuale e documentata richiesta per importi ancora da corrispondere a soggetti aventi diritto, .....";
- nel succitato decreto n. 3103 (art. 5) è riportato : "delle somme ricevute in anticipazione e che, dalle scritture contabili della cessata Agenzia per il Mezzogiorno, che ammontano a £. 11.421.250 (di cui £. 3.421.250 lavori in economia – allaccio elettrico e £. 8.000.000 per espropri)", l'AQP non ha prodotto alcuna rendicontazione e, pertanto, tale somma è da recuperare;
- dall'autocertificazione presentata dall'AQP, si evince una rendicontazione di £. 662.056.769, con un maggiore importo di £. 408.290.369 rispetto a quello anticipato di £. 253.766.400 ed approvato alla data del su citato decreto di revoca n. 3103 del 15.07.1994;
- quanto sopra esposto si ritiene di riconoscere all'Ente trasferitario una spesa ammissibile di £. 243.530.245 come di seguito specificato: £. 115.404.225 per lavori in appalto Edil ABM, £. 70.253.020 per forniture tubi e pezzi speciali e £. 57.873.000 per revisione prezzi a fronte di un'anticipazione di £. 253.766.400 e pertanto, con un debito dell'AQP di £. 10.236.155.

**VISTA** la provveditoriale n. 7941 del 12.6.2009, con la quale, tra l'altro, è stato comunicato all'Acquedotto Pugliese Spa. che questo Istituto perverrà alla chiusura dei rapporti di concessione/convenzione, previa compensazione tra i debiti e i crediti che risulteranno dalle rispettive rendicontazioni, compreso le somme riversate allo Stato;

VISTO il carteggio ricevuto in data 6.3.2001 dal Ministero dei LL.PP, relativo alla situazione dei conti di gestione aperti dalla Cassa per il Mezzogiorno su vari Istituti di credito, i cui saldi sono stati riversati allo Stato;

**CONSIDERATO** che il conto di gestione n. 014576, aperto presso il Banco di Napoli, relativo a tutti i progetti finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (ora Acquedotto Pugliese S.p.a.) ed eseguiti nelle regioni Puglia e Basilicata ammontava alla data del 31.12.1993 a £. 19.776.213.547=(pari a € 10.213.561,92), giusta elenco allegato alle note in data 28.12.'94 e 28.05.1996 del medesimo Istituto di credito;

**CONSIDERATO** che, in sede di rendicontazione, non è possibile determinare, di volta in volta, la quota del conto di gestione attribuibile al singolo progetto e spettante all'Ente trasferitario, quale somma riconosciuta e anticipata sul conto della Cassa n. 014576, ma non utilizzata dal concessionario dei lavori entro la data di chiusura del conto presso il Banco di Napoli;

**CONSIDERATO** che gli importi costituenti l'ammontare delle varie anticipazioni eseguite dalla Cassa non risultano all'attualità completamente giustificati, per ogni singolo progetto, come riportati nella banca dati del sistema SINIT (Sistema Informatico per gli Investimenti territoriali) presso il Ministero dello Sviluppo Economico;

**CONSIDERATO** che l'importo relativo al conto di gestione n. 014576 erogato all'Acquedotto Pugliese Spa, in riferimento alle rendicontazioni presentate sino a tutto il 2009, ammonta ad €. 796.000,93=, al netto delle rate di saldo relative alle concessioni chiuse, e ha determinato un nuovo residuo pari a €. 9.417.560,99 (€ 10.213.561,92 - €. 796.000,93) da rendicontare con le successive chiusure di progetti;

**CONSIDERATO** che con vari DD.PP. si è provveduto alla chiusura di progetti AQP eseguendo la compensazione tra i saldi a credito e a debito e, da ultimo, con D.P.-PZ n. 78 in data 01.08.2017 si è determinato un nuovo importo a credito del Ministero, pari a €. 13.854.623,91 il quale viene aggiunto alla contabilità relativa al residuo del conto di gestione, per le concessioni, al netto degli importi riconosciuti con le chiusure dei precedenti progetti rendicontati, come da tabella che segue:

MINISTERO (Importi a saldo e conto di gestione)	CREDITO	DEBITO
Importo rinveniente da precedenti compensazioni sulle rate di saldo	13.303.168,34	
DP.- PZ n. 78 del 01.08.2017 – Rata di saldo progetto PS.14/ 21	551.455,57	
Importo aggiornato da compensare	13.854.623,91	
Conto di gestione al netto delle erogazioni fino al 2009		9.417.560,99
Residuo conto di gestione aggiornato con DP	4.437.062,92	

**CONSIDERATO** che dall'istruttoria conclusiva del progetto PS/14/8815 risulta un importo complessivo di spesa ammissibile per l'opera in oggetto di £. 243.530.245 =(pari ad €. 125.772,87), a fronte dell'impegno di £. 1.195.221.388 = (pari ad €. 617.280,33) - art. 4 Decreto Comm. ad Acta n. 3103 del 15/07/1994 - si determina conseguentemente una **economia di £. 951.691.143 (pari a €. 491.507,46)** sulla previsione iniziale di spesa;

**CONSIDERATO** che con il presente decreto viene aggiornata la contabilità sulla compensazione tra i crediti e i debiti del Ministero e dell'Acquedotto Pugliese Spa, relativamente ai saldi delle rendicontazioni, nonché la contabilità del residuo del conto di gestione n. 014576, come da tabelle che seguono:

MINISTERO (Rate a saldo dei progetti)	CREDITO	DEBITO
Importo ultimo da compensare (DP.-PZ n. 78 )	13.854.623,91	
Rata di saldo del progetto 14/ 8815	5.286,53	
Importo aggiornato a credito sulle rate a saldo da recuperare	13.859.910,44	

ACQUEDOTTO PUGLIESE (Rate saldo progetti e conto di gestione)	CREDITO	DEBITO
Conto di gestione aggiornato con DP.-PZ n. 78		4.437.062,92
Rata di saldo del progetto 14/ 8815		5.286,53
Residuo aggiornato del conto di gestione da rendicontare		4.442.349,45

OVVERO

ACQUEDOTTO PUGLIESE (Rate saldo progetti e conto di gestione)	CREDITO	DEBITO
Residuo conto di gestione restituibile all'AQP dal 2010	9.417.560,99	
Importo a credito del Ministero sulle rate a saldo dei progetti chiusi		13.859.910,44
Importo aggiornato della contabilità sul conto di gestione		4.442.349,45

A TERMINI delle vigenti disposizioni

### DECRETA

- ART. 1** L'Acquedotto Pugliese non provvederà alla restituzione dell'importo di €. 5.286,53, a credito del Ministero, quale rata a saldo del progetto n. 14/8815 – Lavori di costruzione rete idrica, fognante ed impianto di depurazione nel Comune di Salandra (MT)., dovendo il Provveditorato procedere alla compensazione con rate di saldo a debito, in favore dell'A.P., inerenti la chiusura di altri progetti;
- ART. 2** E' rideterminato in €. **13.859.910,44** (€. 13.854.623,91 + €. 5.286,53) l'importo a credito di questa Amministrazione, da compensare con l'importo di €. 9.417.560,99 relativo all'ultimo ammontare delle somme confluite nel conto di gestione, non utilizzate al 31.12.1993, al netto di quanto riconosciuto nelle chiusure rendicontate sino a tutto il 2009 (€. 796.000,93).
- ART. 3** E' aggiornato in €. **4.442.349,45** (€. 4.437.062,92 + €. 5.286,53 ovvero €. 13.859.910,44 – €. 9.417.560,99) l'importo a credito di quest'Amministrazione, quale residuo della contabilità relativa alla compensazione tra i crediti vantati dal Ministero e i crediti vantati dall'Acquedotto Pugliese, che sarà recuperato sulle rate a saldo dei progetti in fase di prossima chiusura.
- ART. 4** Il rapporto di concessione del **progetto n. 14/8815**, si intende chiuso con **una economia complessiva di £. 951.691.143 (pari a €. 491.507,46)** sull'impegno assunto dalla Cassa per il Mezzogiorno.

**IL DIRIGENTE**

(Dott.ssa Anna Cecca)



L'estensore : F.T. Filippo Barone



Il Capo Sez. Amm.vo Ex Agensud : Dott.ssa Daniela Maria Orlando

